

Nuovo seminario formativo per giornalisti, giovedì 24 gennaio, a Cagliari, sul tema “Tumore: tra informazione e comunicazione”.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Il cancro tra l'informazione scientifica e la comunicazione di una diagnosi, tra il numero (in aumento) di italiani che vivono dopo una prognosi di tumore e le storie di vita, tra l'oggettività della notizia le emozioni del paziente.

Questi i temi del seminario “*Tumore: tra informazione e comunicazione*” che si svolgerà a Cagliari, giovedì 24 gennaio, nella sala “*Giorgio Pisano*”, in piazza Unione Sarda, dalle 14.00 alle 17.00.

Secondo i dati dell'Associazione Italiana dei Registri Tumori il numero degli italiani che vivono dopo una diagnosi di tumore aumenta ogni anno circa del 3%. Ciò è possibile grazie alla diagnostica precoce, che non esisterebbe senza la profilassi e l'informazione, la prima forma di prevenzione per le neoplasie come il tumore ovarico per cui non è contemplato uno screening specifico.

L'oggettività della notizia, le nozioni scientifiche, racchiudono il significativo valore dell'informazione oncologica mentre le testimonianze e le storie di chi ha conosciuto in prima persona il tumore comunicano quanta vita esista oltre la malattia, sbiadiscono la locuzione “*male oscuro*” spesso abbinata al cancro e raccontano la dignità della persona che sta dietro le etichette paziente e malato.

Francesco Birocchi, presidente dell'ordine dei giornalisti della Sardegna aprirà i lavori; Albachiara Bergamini, consigliere della Fondazione Taccia Ricerca sul Cancro, presenterà il progetto “*Mai Più Sole Contro il Tumore*”, promosso dalla Fondazione stessa; il dottor Antonio Macciò, responsabile UOC Ginecologia Oncologica, Ospedale A. Businco Cagliari, parlerà dell'informazione come presupposto fondamentale nell'iter terapeutico; la dottoressa Rita Nonnis, responsabile del progetto di Chirurgia Senologica Oncoplastica c/o l'U.O.C. di Chirurgia Plastica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, spiegherà l'importanza dell'informazione e della comunicazione legate ai geni BRCA e al “*Caso Jolie*”; la dottoressa Maria Felicina Atzeri, psicologa, psicoterapeuta, psiconcologa esporrà la rilevanza della comunicazione personalizzata nella diagnosi tumorale; Valentina Ligas e Valentina Porcu, giornaliste della testata www.maipiusele.sardegna.it, spiegheranno la volontà di far incontrare armonicamente i due binari informazione e comunicazione attraverso le notizie scientifiche, le interviste ai medici e agli specialisti, le rubriche curate dalle donne che hanno incontrato il tumore e le loro videotestimonianze di vita; Sonia Aresu e Daniela Cadeddu, curatrici di alcune rubriche del portale, racconteranno quale significato ha scrivere della propria esperienza oncologica.



Comments

comments